



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.00

dal Foro Italico di
PALERMO
presiede
BENEDETTO XVI

La forza della preghiera

NEWS

di mons. Vincenzo Paglia
Vescovo di Terni

Lunedì Lc 10,25-37

È tra le pagine più conosciute del Vangelo. Essa, particolarmente all'inizio di questo nuovo millennio, riassume bene la situazione di questo nostro mondo e assieme traccia chiaramente qual è la vocazione della comunità cristiana e di ogni singolo discepolo. Quell'uomo mezzo morto lasciato ai margini della strada rappresenta tutti i poveri (singole persone, e talora popoli interi) ancora oggi allontanati e abbandonati ai margini della vita. Si tratta di milioni e milioni di persone. Ebbene, il Vangelo ci insegna a vedere quell'uomo mezzo morto, abbandonato da tutti, come fratello del Signore e nostro amico. Sì, tutti i diseredati della terra, tutti i poveri, sono fratelli del Signore e fratelli e sorelle di ciascuno di noi. Il Vangelo, attraverso l'esempio di quel samaritano, straniero per quell'uomo mezzo morto, ci esorta a globalizzare la fraternità, a sentire come membri della famiglia di Dio tutti i deboli e i poveri. Il samaritano è Gesù stesso; è lui che da Gerusalemme percorre le vie che conducono verso le tante Gerico di questo mondo. Lui per primo

Segue a pag.2

QUESTA SETTIMANA A SUA IMMAGINE IN ONDA SABATO E LUNEDÌ



Da **sabato 2 ottobre** A SUA IMMAGINE riprende a raccontare le storie eccezionali di chi ha saputo affrontare la vita quotidiana con la forza della fede. Domenica non andremo in onda e verrà trasmessa la **Santa Messa di Papa Benedetto XVI** (vedi box sopra).

Torneremo **lunedì 4 ottobre alle 9.55** in occasione della festa di San Francesco, con una puntata speciale dedicata al Patrono degli italiani.

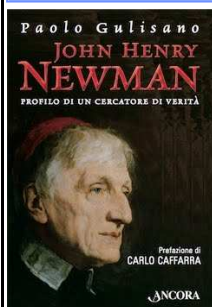
A BARCELONA LA PREGHIERA PER LA PACE DI SANT'EGIDIO

Dal **3 al 5 ottobre** si tiene in Spagna, a **Barcellona**, l'Incontro Internazionale di Preghiera per la Pace, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e l'Arcidiocesi di Barcellona. Leader religiosi, rappresentanti della cultura e della società civile da ogni parte del mondo convergeranno per tre giorni di dialogo e preghiera sul tema **Vivere insieme in un tempo di crisi: Famiglia di Popoli, Famiglia di Dio.**



PAG 4

I NOSTRI LIBRI



JOHN HENRY
NEWMAN

Paolo Gulisano

ANCORA

LE REGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes
Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

si ferma, insegnando a fare altrettanto a tutti i suoi discepoli. E come il samaritano che non si limita solo ad un gesto ma circonda di cure e di affetto quell'uomo sino alla sua guarigione, così deve esprimersi il nostro amore per i poveri.

Martedì *Lc 10,38-42*

Maria ai piedi di Gesù è l'immagine di ogni discepolo. Il cristiano, infatti, è anzitutto colui che ascolta la parola del Maestro e la custodisce nel proprio cuore. Il discepolo somiglia a Maria più che a Marta, la quale si lascia sorprendere da un attivismo che la incattivisce al punto tale da rimproverare di insensibilità persino Gesù. Il cristiano è sempre e soprattutto un discepolo del Signore. Questa è la sua definizione più vera e profonda. Dall'ascolto della Parola di Dio, infatti, scaturisce l'essere e l'agire del cristiano. Nella **preghiera** scopriamo di essere figli, di poter cioè dare del «tu» a Dio ed affidarci a lui con piena fiducia. Per questo si potrebbe dire che la **preghiera** è la prima e fondamentale opera del cristiano; sia la **preghiera** personale, possibile ovunque, sia la **preghiera** comune. Nella **preghiera** impariamo ad amare il Signore, i fratelli e i poveri. L'amore, infatti, non nasce da noi, dal nostro carattere o dalla no-



stra natura. L'amore è un dono dello Spirito che viene riversato nei nostri cuori mentre ci mettiamo con umiltà e disponibilità davanti a Dio.

Mercoledì *Lc 11,1-4*

Dai racconti evangelici emerge con estrema chiarezza che la **preghiera** è una dimensione essenziale nella vita di Gesù. Più volte si narra di Gesù che si ritira in **preghiera** in luoghi appartati, e spesso di notte. Era per i discepoli un'esperienza del tutto singolare. Essi con attenzione osservavano il loro maestro pregare. Luca racconta che al termine di uno di questi momenti di **preghiera** di Gesù un discepolo gli chiede: «Signore, insegnaci a pregare». È una domanda bella che dobbiamo fare anche nostra. Abbiamo, infatti, bisogno di apprendere a pregare, e a pregare come pregava Gesù, con la stessa fiducia e la stessa confidenza che egli aveva verso il Padre. Gesù si rivolgeva al Padre, appunto, come Figlio, qual egli era. E così vuole che facciano anche i suoi discepoli. La prima parola che egli mette sulle loro labbra è «abba», il tenero appellativo con cui i bambini si rivolgevano al pa-

dre. Subito chiarisce che si tratta di un Padre che è comune a tutti noi, un Padre «nostro», appunto. Nella **preghiera** la prima attitudine richiesta è riconoscersi figli, bambini che si affidano totalmente al Padre comune. Seguono, quindi, le parole di lode a Dio perché il suo nome sia lodato e il suo regno venga presto tra gli uomini; e poi Gesù ci fa chiedere il pane per la vita quotidiana ed anche il perdono vicendevole: pane e perdono, due dimensioni essenziali per la nostra vita.

Giovedì *Lc 11,5-13*

Gesù conosce i dubbi che i discepoli hanno sull'efficacia della **preghiera**. E vuole chiarirli subito, tanto essa è importante per i credenti. Narra due parabole. La prima è quella dell'amico importuno. Gesù sembra voler spingere i discepoli ad essere anch'essi «importuni» con il Padre nella

La Preghiera ha una forza incredibile, riesce a piegare Dio verso di noi.

preghiera. È necessario perseverare nel domandare: «chiedete e vi sarà dato», dice ai discepoli, appunto come accade nella parabola. La **preghiera** insistente costringe Dio «ad alzarsi» e ad esaudire la nostra richiesta. E Dio, continua Gesù con la seconda parabola, non solo risponderà, ma darà sempre cose buone ai figli. Egli ascolta sempre coloro che si rivolgono a lui con fiducia. Davvero la **preghiera** ha una forza in-

LA PAROLA

Preghiera

Per questo preghiamo e chiediamo che si faccia la volontà di Dio[...]è quella che Cristo ha seguito[...]è umiltà nella conversazione, fermezza nella Fede, nelle azioni di giustizia, nelle opere di misericordia.

**San Cipriano
Vescovo e Martire**

credibile, riesce anche a «piegare» Dio verso di noi. Il problema è che spesso non siamo perseveranti nella **preghiera**, soprattutto nella **preghiera** comune, e non poche volte la nostra fiducia è davvero limitata. Lasciamoci toccare il cuore da questa pagina evangelica e scopriremo la forza e l'efficacia della **preghiera**.

Venerdì Lc 11,15-26

Ancora una volta il Vangelo ci mostra Gesù che lotta contro il male, contro il principe del male che teneva schiavo un uomo rendendolo muto, incapace di comunicare con gli altri. Gesù libera quest'uomo dalla sua schiavitù. E tutti, appena sentono parlare quest'uomo, si meravigliano. Lo spirito del male non si arrende e, se possibile, rafforza la sua resistenza e la sua opposizione a Gesù e al Vangelo. È una storia di opposizione e di lotta che continua ancora oggi. L'incomunicabilità è davvero frequente: è difficile comunicare tra

persone, tra etnie, tra popoli, tra nazioni. E l'incomunicabilità crea tensioni e conflitti, talora drammatici. Il principe del male opera perché la divisione e l'inimicizia si allarghino. I discepoli, anche oggi, sono invitati a essere attenti e vigili, a non abbassare la guardia, perché siano sconfitti dagli spiriti del male e della divisione. E soprattutto debbono sapere che Gesù è davvero il più forte che può custodire la casa di cui parla il Vangelo. Questa casa è



il cuore di ciascuno, è la comunità cristiana, è il mondo.

Sabato Lc 11,27-28

Gesù stava con le folle ad insegnare. La sua è una parola che non resta senza effetto sulla vita, tanto che mentre parla anche guarisce un indemoniato. E' una visione straordinaria, perché le parole degli uomini spesso sono vuote e non cambiano la realtà. Forse proprio per questo una donna esclama «Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». Crede così di esprimere ammirazione per Gesù, in realtà non fa che dare voce al modo di pensare mondano secondo il quale tutto nasce naturalmente secondo le leggi di sempre. Gesù la contraddice: la Parola del Signore non nasce dalla sapienza del mondo, ma anzi è lei che genera una nuova vita, risana quella malata, ridona la pace e permette la conversione dei cuori. Sì, ascoltare e vivere la parola ci rende veri figli di Dio. □

I NOSTRI LETTORI

Scriva CRISTINA

Un caro abbraccio e sentiti ringraziamenti per questa voce al mondo intero. Sono rimasta sorpresa per la trasmissione di domenica 26 settembre perché sembra che abbia risposto ad una domanda fatta da mio figlio di 20 anni sulla mafia e sul comportamento dei mafiosi rispetto al Signore: il segno della croce e l'attaccamento al sacro e al religioso. Complimenti al vescovo che ha spiegato con parole semplici il perché del comportamento religioso di un mafioso.

Scriva AGNESE

Mi piacerebbe vedere i video della spiegazione del Vangelo e le letture che trasmettete attualmente il sabato pomeriggio. Come posso fare?

Risponde LA REDAZIONE: I commenti al Vangelo di Padre Ermes si possono vedere sul nostro sito www.asuaimmagine.rai.it.

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. E' stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione "Uomini e religioni" della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

SETTIMANE SOCIALI: IL PROGRAMMA È ON LINE



È on line nel sito internet www.settimanesociali.it il programma della 46ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani sul tema **Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese** che si terrà a Reggio Calabria (14-17 ottobre 2010). «Il tema della 46ª Settimana Sociale può sembrare atipico rispetto a quelli delle ultime Settimane Sociali,

ma è scaturito quasi naturalmente dall'esperienza della 45ª Settimana, quella del centenario dedicata a *Il Bene comune oggi. Un impegno che viene da lontano* - spiega il S. E. Mons. Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea e Presidente del Comitato organizzatore delle Settimane Sociali -. Tale tema si è rivelato più che mai attuale e urgente, ma ha bisogno di essere declinato in rapporto ad alcuni problemi concreti del Paese. Di qui l'idea di lavorare per proporre un'agenda di speranza, da compilare non a tavolino ma compiendo un'opera di riflessione che permetta di coinvolgere, da subito, molti di coloro che si stanno impegnando seriamente per il bene comune del Paese e per trovare le vie concrete per conseguirlo». (chiesacattolica.it)

PREGHIERA PER LA PACE

(segue dalla prima) Raccogliendo l'eredità della storica Giornata di Preghiera di Assisi 1986, convocata dal Papa Giovanni Paolo II, la Comunità di Sant'Egidio ha promosso negli ultimi 25 anni un pellegrinaggio di dialogo e di pace, che ha fatto sosta in molte città europee e mediterranee. Rappresentanti della Chiesa cristiana e delle grandi religioni, insieme ad esponenti del mondo della cultura e della politica internazionale si sono riuniti nello «spirito di Assisi». Ne sono nate, più di una volta, iniziative di pacificazione in diverse aree del mondo.

GMG 2011. L'ITALIA SI STA PREPARANDO

world youth day
MADRID 2011
Jornada Mundial de la Juventud



Cento mila giovani accompagnati da più di 100 vescovi, oltre 100 le diocesi che si sono gemellate con quelle spagnole, 18 i gruppi che animeranno il Festival della gioventù. Manca meno di un anno dalla **Giornata mondiale della gioventù di Madrid (15-21 agosto 2011)** e si delinea già la partecipazione italiana. Le diocesi, i gruppi, i movimenti e le aggregazioni laicali, secondo quanto riferisce in un'intervista al SIR il responsabile del Servizio nazionale Cei per la pastorale giovanile (Sngp), don Nicolò Anselmi, si stanno muovendo per organizzare una trasferta molto attesa. Circa i gemellaggi con le diocesi spagnole don Anselmi spiega che «quelle liguri si sono tutte gemellate con quella spagnola di san Sebastian, quelle umbre con Santiago de Compostela, le toscane con Valencia, eccetto Massa Carrara che andrà a Madrid. Le singole diocesi di Lombardia, Marche e Piemonte hanno ciascuna la propria 'gemella' spagnola». Ma sono tutte

le diocesi italiane a lavorare in questa direzione.

La creatività e l'organizzazione italiana riproporrà anche a Madrid quel «punto di riferimento» che è **Casa Italia** allestito presso la scuola italiana vicina alla sede del Comitato organizzatore spagnolo. «Cercheremo anche di dare supporto a quei 18 gruppi italiani che animeranno il Festival culturale della Gmg. Stiamo pensando, inoltre, ad una *Festa degli Italiani*, che però non avrà le caratteristiche di un mega raduno per mancanza di spazi adeguati». Non mancherà la tradizionale sacca contenente, tra le varie cose, una stoffa colorata con la quale «i giovani potranno confezionarsi qualcosa di tipico, un cappellino, un rosario, un vademecum di preghiera e canti, uno stuoino e la bandiera italiana». (Agensir)

In un tempo difficile, di crisi economiche e di conflitti regionali che rendono incerti, impauriti e spaesati, le religioni si interrogano per ritrovare nel dialogo le energie spirituali da offrire ad un mondo senza visioni e quindi senza futuro. Numerosi i cardinali presenti, come significative le presenze ecumeniche, dal Patriarcato di Mosca al Consiglio Ecumenico delle Chiese, con presenze ai vertici della Federazione Luterana Mondiale e del Consiglio Metodista Mondiale. Straordinaria la qualificazione delle presenze ebraiche e musulmane (da 16 paesi) e dalle grandi religioni asiatiche. Molte personalità laiche del mondo della cultura e della politica, dall'America Latina all'Europa all'Africa saranno in dialogo alla ricerca di proposte e soluzioni per uscire da un decennio segnato dalla crisi mondiale e dalla risposta al terrorismo. (www.santegidio.org)